

Murate le case degradate nel centro storico di Somma Lombardo

Pubblicato: Mercoledì 28 Gennaio 2026



La vicenda degli **immobili degradati** in **via Garibaldi** a **Somma Lombardo** segna un punto di svolta dopo anni di **criticità e occupazioni abusive**. L'amministrazione comunale ha portato a termine **un'operazione complessa** che ha portato sia all'allontanamento degli occupanti, sia a un **intervento di bonifica e muratura** degli accessi per impedire il ripetersi di situazioni di pericolo e incuria.

Il nodo della questione risiedeva nella **natura privata** degli stabili in una delle vie del centro di Somma, che per lungo tempo sono stati sotto la **gestione del tribunale**. Nonostante i precedenti interventi delle forze dell'ordine, l'assenza di una chiusura fisica permanente permetteva il **rientro di persone senza fissa dimora**. Una volta che gli edifici sono tornati in possesso di privati, l'amministrazione ha potuto attivare una procedura specifica per sbloccare l'impasse.

Per intervenire in un'area non pubblica, il Comune ha emesso **un'ordinanza legata al decoro urbano e all'igiene**. Questo passaggio formale ha permesso all'ente di **agire d'imperio**. L'intera procedura amministrativa ha **richiesto circa tre mesi di lavoro** tra notifiche e verifiche legali.

L'intervento operativo è scattato questa mattina, **mercoledì 28 gennaio**, con il supporto di due pattuglie dei **Carabinieri** della stazione di **Somma Lombardo**, della **Polizia Locale** e i tecnici comunali e gli operai. Durante le operazioni sono stati coinvolti anche i **servizi sociali** per gestire le persone trovate all'interno, risultate residenti in altri comuni e quindi **«reindirizzate verso i comuni di appartenenza»**.

L'assessore **Edoardo Piantanida Chiesa** ha chiarito i motivi della tempistica: «È una procedura che è durata tre mesi. Abbiamo dovuto aspettare gli iter burocratici ». La muratura degli ingressi, eseguita dagli operai comunali, punta a risolvere quello che l'assessore ha definito un «**baco normativo**» che finora aveva impedito al Comune di sigillare proprietà non sue.

[Marco Tresca](#)

marco.cippio.tresca@gmail.com